







24/10/2019

ARAN, LAVORI IN CORSO

Nel corso della riunione del 22 ottobre, l'ARAN ha presentato ai sindacati una prima ipotesi di lavoro per la revisione del sistema di classificazione del personale. Nel documento, suddiviso in due parti, si "fotografano" le situazioni attuali nelle varie amministrazioni, le criticità e le possibili soluzioni.

Da un lato ci sono gli elementi di base ove si evidenzia la necessità di un unico sistema di classificazione del personale per i "vecchi" comparti Ministeri, EPNE, Agenzie fiscali, suddiviso in tre aree alle quali corrispondono tre diversi livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali.

Dall'altro lato ci sono gli "elementi dinamici" che puntano, ad esempio, alle progressioni economiche orizzontali (ipotizzando uno sdoppiamento: esigenza di inclusività da un lato e selettività dall'altro) ed alle posizioni organizzative (ipotizzando un potenziamento, estendendo la possibilità di conferimento delle stesse anche ai lavoratori della II area ed aprendo le porte alla possibilità di un finanziamento extra FUA).

La nostra O.S. esprime apprezzamento sull'approccio maggiormente scientifico e sull'introduzione di una più moderna classificazione del personale basata sulle competenze, ed abbiamo avuto occasione di sottolineare, ancora una volta, il rischio che si giunga ad una semplice "manutenzione" invece di individuare un nuovo modello organizzativo stabilendo le modalità per l'inquadramento del personale.

L'unica via percorribile, a nostro avviso, è quella di procedere ad un nuovo inquadramento funzionale del personale attraverso il quale ripristinare la legalità che nel sistema attuale è, in molti casi, affievolita.

È logico e ragionevole puntare ad un riallineamento verso l'alto del personale, diversamente le Amministrazioni che hanno ancora un modello organizzativo arretrato saranno ulteriormente penalizzate.

Se da un lato l'ARAN si è riservata un ulteriore "giro di tavolo" con tutte le Amministrazioni, noi vorremmo giungere alla migliore soluzione per i lavoratori e, soprattutto, in tempi rapidi.

Segretario Generale (Claudia Ratti)